



Verona, 30 novembre 2020
protocollo n. 3451

oggetto **CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA**

Si informano tutti gli Iscritti all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Verona che l'Assemblea Ordinaria è convocata il 15/12/2020 alle ore 08,45 in prima convocazione, presso la Sede dell'Ordine, Via S.Teresa, 2 - 37135 Verona, e qualora andasse deserta la prima

**Venerdì 18 dicembre alle ore 17,00
in seconda convocazione presso
la Sala formazione E dell'Associazione M15,
via Santa Teresa, 2 - 37135 Verona**

per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Esame ed approvazione del Bilancio Preventivo 2021;
2. Aggiornamenti sulle attività dell'Ordine;
3. Varie ed Eventuali.

Allegati:

- Relazione del Presidente;
- Relazioni del Tesoriere;
- Relazioni del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Bilancio Preventivo 2021

Il Presidente
Dott. Arch. Amedeo Margotto



ORDINE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA
DI VERONA

Cari Colleghi,

il Consiglio Nazionale con la circolare n. 141 del 11.11.2014, ha indicato l'approvazione del bilancio preventivo dell'anno successivo entro il 31 dicembre e l'approvazione del bilancio consuntivo entro il mese di aprile dell'anno successivo.

Invito pertanto con la presente i Colleghi a partecipare all'adunanza generale per l'approvazione del bilancio preventivo dell'anno 2021.

L'appuntamento costituirà occasione per riferire i principali aspetti della gestione economica e gli orientamenti del Consiglio in ordine alle future attività, nonché dare conto dell'articolata situazione relativa alla formazione continua.

Auspico la più ampia partecipazione, porgo a tutti i più Cordiali saluti.

Il Presidente
Dott. Arch. Amedeo Margotto



Cari Colleghi, care Colleghe,
sottopongo il BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2021 allegato alla vostra attenzione e ne propongo l'approvazione. Il presente Bilancio è stato approvato dal Consiglio il 19 ottobre 2020 scorso con verbale n. 82.

Mi preme ricordare quali sono le attività dell'Ordine territoriale retto dal Consiglio in carica:

- funzioni relative alla custodia dell'Albo e relativo aggiornamento;
- vigila sul mantenimento della disciplina e prende i provvedimenti disciplinari, funzioni ora demandate al Consiglio di Disciplina, indipendente dal ruolo del Consiglio;
- determina il contributo annuale da corrispondersi da ogni iscritto per il funzionamento dell'Ordine ed eventualmente per il funzionamento del Consiglio Nazionale.

Con DPR n. 137 del 7/08/2012 "Regolamento per l'aggiornamento e sviluppo professionale continuo" l'Ordine territoriale:

- a) individua, organizza e promuove propri eventi ed iniziative di aggiornamento e sviluppo professionale continuo ...ecc;
- b) istruisce le richieste di validazione di eventi formativi avanzate da soggetti terzi da inviare al CNAPPC ...ecc;
- c) diffonde tra i propri iscritti la natura e le finalità dell'aggiornamento e sviluppo professionale continuo;
- d) vigila sugli eventi formativi realizzati nei propri territori e sulla formazione erogata ai propri iscritti ...ecc;
- e) utilizza i sistemi operativi informatici predisposti da CNAPPC per organizzare la trasmissione dei dati ...ecc.

Ora, nel "costruire" o meglio nel "pianificare" un bilancio, si deve tener presente di tali obblighi che la normativa ha imputato al nostro organo oltre alla responsabilità che è in capo al Tesoriere nella tenuta dei conti e nella gestione economica delle proprietà e dei beni.

È evidente che alcune incombenze sono state eliminate dalle modifiche legislative nel corso degli anni, altre si sono aggiunte, vedi l'obbligo formativo, imponendo alle nostre strutture impegni in termini economici ma anche di tempo nel poter fornire sempre un servizio che fosse rispondente alle aspettative dei nostri iscritti.

Nel fare questo la struttura dell'Ordine non è cambiata e quindi i servizi da erogarsi sono sempre stati sostenuti dall'organico della segreteria, alla quale si deve fornire adeguate dotazioni strumentali derivanti anche dai continui aggiornamenti e sviluppi di software. Se da un lato ci viene richiesto, come ente pubblico, un contenimento di spesa, dall'altra parte si deve comunque prevedere degli investimenti al fine di poter garantire un'offerta di servizi che ci auspichiamo siano di alto livello.

Se le incombenze e le attività predette, previste per gli enti, risultano aver assunto una struttura di ordinarietà, oggi, ci troviamo in una situazione delicata innescata da un'emergenza sanitaria che si protrarrà fino al prossimo anno, tale situazione ha portato il Consiglio a fare delle valutazioni sulle strategie alla nostra portata da mettere in campo per i nostri iscritti.



L'aumento della quota del biennio precedente ha portato ad un consolidamento del nostro sistema economico, garantendo una solidità mai comunque messa in dubbio soprattutto per la qualità di gestione e l'oculatazza tenuta nell'ultimo decennio.

Se abbiamo chiuso il 2019 con un avanzo pari a € 102.565,41, questo 2020 non ha portato situazioni critiche tali da porci in una situazione di particolare attenzione, questo ci garantisce la possibilità di organizzare un bilancio 2021 solido e ben strutturato in modo da lasciare al nuovo Consiglio una base sicuramente positiva da cui partire.

Nel ricordare che il nostro ruolo non è quello del Consiglio Nazionale o di Inarcassa e nemmeno siamo dotati di risorse tali da poter incidere significativamente sugli aspetti economici siamo giunti alla valutazione di alcuni principi su cui strutturare il Bilancio 2021:

- potenziare l'offerta formativa garantendo corsi anche con l'utilizzo di tecnologie digitali ed innovative, per fare questo sono in programma investimenti per l'utilizzo di piattaforme digitali anche in accordo con gli altri Ordini;

- completare il rinnovo della strumentazione della segreteria con l'obiettivo di ottimizzare i servizi agli iscritti anche proseguendo nel percorso di contenimento e di ottimizzazione delle spese di gestione dell'Ordine, obbligo etico nei confronti degli iscritti ma supportato anche da obblighi normativi come ogni altro ente locale; è stato attivato il servizio PagoPA che oltre ad essere obbligatorio risulta un servizio di qualità per gli iscritti;

- confermare una politica che vada incontro alle difficoltà economiche che incontrano i nostri iscritti, individuando alcuni criteri per allargare il bacino di colleghi che possono usufruire di riduzioni ed agevolazioni; sono state confermate le regole di esenzione ai sensi della Legge 104/92, le riduzioni per maternità e paternità e per i neo iscritti under 35, oltre all'esenzione per gli over 85 con 50 anni di iscrizione.

L'emergenza che sta toccando pesantemente i nostri studi da un punto di vista economico e di prospettive professionali per il futuro, ci pone davanti ad alcune scelte ed alcune possibilità che ha fatto riflettere il Consiglio nel prendere la decisione di confermare la quota ordinaria per l'anno 2021 a € 220,00. Già nel periodo 2008-2012 la quota era pari a € 220,00 mentre per il periodo 2013-2017 era stata ridotta a € 200,00 per andare incontro alle esigenze congiunturali della crisi. Questo ha portato ad intaccare le nostre risorse storiche, costringendoci all'aumento del 2019, riportando la quota a € 220,00.

L'ipotesi di ridurre la quota avrebbe messo in crisi le future scelte sugli aspetti organizzativi dell'Ordine e sulla qualità dei servizi mentre si è preferito interessare il Consiglio Nazionale richiedendo la riduzione della quota spettante.

Abbassare la quota è una scelta "semplicistica" e miope in quanto tale riduzione per poter essere sostenibile si sarebbe attestata tra i 10/20 euro e quindi senza comportare un vero vantaggio ai nostri iscritti.

Abbiamo preferito, quindi, confermare la quota ordinaria, preparandoci ad operare scelte più strutturali che vadano a vero vantaggio dei colleghi. Fatte tutte le dovute valutazioni, analisi e approfondimenti, sarà intenzione del Consiglio prendere delle decisioni avendo come obiettivo l'aiuto ai colleghi, nonché l'ascolto alle esigenze e



difficoltà del nostro territorio, raccogliendo le istanze di professionisti che hanno visto parte del loro lavoro dissolversi, con studi che sempre più si riducono nel numero e nel numero di addetti.

L'attività di recupero delle quote non pagate relative agli anni precedenti comporta un impegno molto gravoso per il tempo che deve dedicare la segreteria oltre che economico per gli affidamenti alla società di recupero crediti. Si è provveduto ad una verifica dei colleghi che risultano non paganti o ritardatari ed il risultato è sconcertante in quanto sono sempre gli stessi.

Il "criterio" adottato nella formulazione del preventivo è basato sulla concertazione e condivisione della programmazione, coinvolgendo i consiglieri/responsabili delle varie commissioni, con l'obiettivo di definire a priori delle strategie e determinando una scaletta organizzata di proposte ed iniziative alle quali dare un "peso" nella formazione del capitolo spese.

A seguire è stato costruito il capitolo entrate che è generato da poche voci, una, quella delle quote degli iscritti interessa per il 98 % (compreso il recupero arretrati) e risulta chiaro e semplice che è in questa voce che si incide e che si determina la strategia e l'idea per la programmazione di un bilancio annuale.

Nel proseguire su questo percorso sono emerse alcune considerazioni per le valutazioni delle voci di spesa:

- alcune voci sono già predeterminate e definite nella quasi totalità della loro struttura quali costo del personale, tasse e oneri, contributo CNAPPC, affitto e spese condominiali e da altre voci sulle quali poter incidere in modo marginale andando a prevedere con dei piccoli bandi, come già citato, sulla piattaforma MEPA;
- si vuole fornire la formazione gratuita e di qualità, pertanto a seguito delle analisi svolte emerge che l'attività della proposta formativa incide pesantemente sulla quota di iscrizione per circa il 20% e che quindi gran parte delle risorse debbano essere dedicate a questo ambito nelle svariate forme: corsi, incontri, convegni; ampliare l'offerta formativa proponendo incontri, seminari o corsi, grazie alla disponibilità di alcuni colleghi;
- il rinnovo del sistema hardware dell'Ordine ha come naturale conseguenza anche il rinnovo dei vari software; se da un lato dobbiamo considerare gli obblighi di legge dall'altra è nostro preciso compito ottimizzare le spese con anche la qualità dai servizi offerti e prodotti proposti;
- l'entrata in vigore il 25 maggio 2018 del GDPR (General Data Protection Regulation) – relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al **trattamento e alla libera circolazione dei dati personali** in attuazione del Regolamento UE 2016/679, ha reso obbligatorio il rifacimento del regolamento per il trattamento dei dati, di tutta la modulistica interna e verso tutti i fornitori nonché l'aggiornamento del personale interno e di tutto il Consiglio. Tale attività oltre ad avere risposto ad un obbligo di legge che lo stesso CNAPPC ha sollecitato e ad aver prodotto anche tutta una modulistica per gli iscritti oltre alla specifica formazione, ha comportato anche una spesa per la consulenza e lo svolgimento di tutte le attività oltre a curare anche l'iscrizione obbligatoria e i rapporti con il "Garante della Privacy";
- l'ANAC (Autorità Anticorruzione) ha definitivamente sancito con Comunicato del Presidente del 28 Giugno 2017 che anche gli Ordini Professionali sono Enti Pubblici non economici e pertanto, tale natura



giuridica permette di ricondurre gli stessi nell'ambito di applicazione della vigente disciplina di cui al D.lgs. n. 50/2016, ai fini dell'affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Tale nuova imposizione ha comportato la nomina di un Responsabile del Consiglio verso ANAC oltre a tutta una serie di adempimenti obbligatori, compreso la redazione e l'aggiornamento annuale del Piano Triennale sulla trasparenza ed anticorruzione compreso la relativa pubblicazione sul sito anche di tutti gli atti prodotti, la formazione specifica ed obbligatoria del personale interno e di tutto il Consiglio, compreso quello di disciplina con corsi ad hoc ecc... L'attività ha comportato oltre a maggiori responsabilità dirette e personali del Consigliere delegato e di tutto il Consiglio anche ulteriori costi in termini di consulenza e controllo degli atti prodotti;

- facendo una valutazione del ruolo dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Verona come rappresentanza dei propri iscritti, il Consiglio ha ritenuto che a fronte della conferma della quota (aumentata con l'anno 2019) si potesse continuare nella politica di riduzione (50% quota) indirizzata alle neomamme ma anche ai neopapà, introducendo una agevolazione (€ 150,00) ai neo iscritti under 35, l'esenzione per i casi riconosciuti dalla L. 104/92 (entro il 1° grado di parentela e nello stesso nucleo familiare) e l'esenzione per gli over 85 con 50 anni di iscrizione;
- continuiamo a constatare un'assoluta negligenza da parte di numerosi colleghi nel versamento della quota di iscrizione, nel procedere con la formazione e nel rispetto delle norme di deontologia. Tali difficoltà si riversano sull'attività economica: l'Ordine ha una gestione per cassa, quindi conta e fa affidamento sui pagamenti delle quote che rivestono il 98% dell'intero ammontare delle entrate, mi preme ricordare che l'Ordine è riconosciuto come ente pubblico non economico ma, al contempo, non riceve alcun contributo dallo Stato. Pertanto, si riversa un lavoro "straordinario" sull'attività di segreteria che distoglie l'attenzione dalle attività ordinarie e quindi dei servizi erogati agli iscritti;
- viene istituito un fondo di riserva per permettere di dare risposte immediate a richieste particolari che potrebbero manifestarsi durante l'esercizio annuale;
- infine viene incrementata la voce per la rivista Architetti Verona alla luce di nuovi progetti.

Mi preme ricordare a tutti i colleghi, che l'entrata in vigore del Decreto Semplificazioni ha introdotto, all'art. 37, per i professionisti iscritti all'Albo l'obbligo del domicilio digitale, e cioè un indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata. A tal fine, come già segnalato nelle circolari CNAPPC 94 e 132 del 2020 si rammenta che ai professionisti non dotati di indirizzo PEC l'Ordine è tenuto ad inviare, mediante raccomandata A/R, una diffida ad adempiere e, in caso di mancata ottemperanza - allo scadere dei trenta giorni dalla diffida - ad applicare la sanzione della sospensione dall'albo efficace fino alla comunicazione del domicilio digitale. Nel dover per Legge procedere con tale attività di verifica, controllo e sanzione, il Consiglio ha pertanto determinato le maggiorazioni pari a € 75,00 nel caso in cui la PEC risulta inattiva, scaduta o che non è stata comunicata.

CAPITOLO ENTRATE

Le entrate ordinarie previste ammontano a € 480.000,00, stimate nel seguente modo:



- 98,17% relativo alle entrate contributive degli iscritti:
 - quantificate in € 220,00 per le iscrizioni e trasferimenti;
 - confermando una riduzione per i neo iscritti under 35;
 - confermando l'esenzione per L. 104/92
 - confermando la riduzione al 50% per le neomamme e neopapà;
 - confermando l'esenzione per chi ha raggiunto gli 85 anni di età e 50 anni di iscrizione;
 - stimando una quota per il recupero dei morosi e degli inadempienti degli anni precedenti.
- 0,58% relativo a diritti di segreteria e per liquidazione parcelle e attività di segreteria.
- 1,25% relativo a rimborsi per le attività di formazione e corsi. In via precauzionale tale importo è stato ridotto in quanto l'obiettivo sarà quello di fornire servizi e supporti innovativi per la formazione con investimenti ma senza aggravare di costi gli iscritti.

Non vi sono previsti rimborsi di Titoli o altri rimborsi da enti o organismi e nemmeno da sponsorizzazioni.

CAPITOLO USCITE

Le uscite ordinarie previste ammontano a € 480.000,00, stimate nel seguente modo:

- 28,05% relative alle spese ordinarie di funzionamento dell'Ordine (CAT. 1). All'interno di questa macro voce vengono previste spese quali affitto della sede, costi condominiali e i consumi generali oltre alla voce considerevole relativa alla gestione delle sale per la formazione. In questo capitolo rientrano anche i costi relativi alle consulenze legali necessari per resistere ai ricorsi ancora da definire con alcuni colleghi (€ 134.650,00).
 - 25,20% relative alle spese per il personale (CAT. 2). Tale importo è valutato e preventivato dai consulenti nel rispetto del contratto di lavoro (€ 121.000,00).
 - 27,47% relative alle spese per gli organi istituzionali (CAT. 3). Qui trovano posto le voci per i contributi CNAPPC che vengono determinate dagli organi di riferimento e calcolate sulla base del numero degli iscritti. Se l'assicurazione è determinata sulla base dello storico, i rimborsi spesa delle varie commissioni tengono conto di una ottimizzazione nel partecipare ai gruppi di lavoro che si tengono a livello regionale ma anche a livello nazionale con l'utilizzo dello streaming oltre che alla condivisione dei mezzi di trasporto. Si riconferma l'eliminazione dei rimborsi chilometrici deliberata dal Consiglio per i consiglieri. È stato ampliato il capitolo relativo a compensi a terzi in relazione all'obbligo di dotarsi di consulenti esperti in materia di Privacy e Protezione dei Dati. Sempre in questa voce trovano posto i rimborsi spesa per il Consiglio di Disciplina (solo ai componenti che hanno una distanza studio-Ordine maggiore di 10km), sempre più impegnato nell'attività di tutela della professione e nell'attività disciplinare per quei colleghi che non hanno svolto l'attività formativa obbligatoria (€ 131.900,00).
 - 3,41% relative alle spese varie (CAT. 4). Si tratta di spese bancarie o postali. All'interno di questa categoria rientra anche il Fondo di Riserva determinato nel 3% del bilancio (€ 16.400,00).
 - 2,30% relative ad imposte e tasse varie (CAT. 5). Voci basate su analisi fornite dal consulente del lavoro (€ 11.050,00).



ORDINE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA
DI VERONA

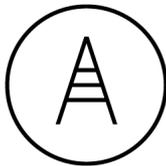
- 9,37% relative alla Rivista Architetti Verona e Formazione (CAT. 6). L'importo in questa categoria è stato rafforzato in quanto, a fronte di un momento di forte crisi, si vuole migliorare e potenziare i servizi formativi, nella qualità e nella strumentazione. La Rivista vede incrementata la propria voce economica per garantire la possibilità di crescere ulteriormente in qualità (€ 45.000,00).

- 4,16% relative alle spese in C/Capitale (CAT. 7). Dopo aver avviato un percorso per il rinnovamento della strumentazione, che viene mantenuto e confermato, il nostro impegno si va a concentrare nella sostituzione di programmi gestionali per le attività economico finanziarie oltre che di gestione della formazione (€ 20.000,00).

Alla luce di quanto esposto, si propone l'approvazione del BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2021 che prevede un esercizio in pareggio nel rispetto della normativa.

Cordiali saluti.

Il Tesoriere
Dott. Arch. Daniel Mantovani



ORDINE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA
DI VERONA

Gentili colleghi,

il Collegio dei Revisori dei Conti, coadiuvato dal Dott. Davide Fiore ha provveduto, in ottemperanza all'art. 7 del Regolamento, al controllo della gestione contabile dell'Ordine.

Tale controllo è stato regolarmente effettuato e di ciascun incontro è stato steso verbale regolarmente inserito nel Libro dei Revisori dei Conti.

I Verbali sono stati approvati all'unanimità dei presenti.

Premesso quanto sopra esposto, il Collegio dei Revisori dei Conti

FORMULA

il presente parere sul Bilancio Preventivo per l'anno 2021.

SI PREMETTE CHE

è stato regolarmente verbalizzato nella seduta dei Revisori dei Conti del 04.11.2020 verbale n.20 ed approvato nel numero legale dei presenti.

Dall'esame del Bilancio Preventivo Esercizio 2021, bilancio deliberato e approvato dal Consiglio in data 19 ottobre verbale n.82, non sono emerse irregolarità, errori e incongruenze, sia per le voci in entrata sia per le voci in uscita.

SI OSSERVA CHE

Le entrate ordinarie previste sono pari alle uscite ordinarie, senza alcun disavanzo per il bilancio preventivo esercizio dell'anno 2021, quindi le voci dei proventi complessivi per euro 480.00,00 e oneri complessivi euro 480.000,00 garantiscono pertanto il pareggio di gestione.

Le entrate e le spese appaiono coerenti con gli indirizzi del programma del Consiglio Direttivo per le attività dell'anno 2021. Risulta rispettato il principio di prudenza e di attenzione.

Sulla base di quanto esposto il Collegio dei Revisori dei Conti, si raccomanda di improntare ogni attività e investimento a criteri di prudenza, di assumere ogni iniziativa utile e finalizzata al contenimento e controllo delle spese di funzionamento.

Si consiglia, alla luce di questa situazione emergenziale sanitaria, di valutare la possibilità di rimodulare il costo delle sale di affitto M15 con la proprietà.

Per quanto sopra esposto, preso atto dei criteri adottati per la valutazione del bilancio di previsione 2021 e delle informazioni fornite e ricevute, il Presidente assieme al Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere

FAVOREVOLE

all'approvazione del Bilancio Preventivo Esercizio 2021.

Cordialmente

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Arch. Micaela Merope Bianchi

COD.	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2021
RENDICONTO ECONOMICO		
	TITOLO 1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE	
	<i>CAT.1 - CONTRIBUTI DA ISCRITTI</i>	
1,01	Contributi associativi da Iscritti	€ 462.440,00
1,02	Recupero quote arretrate	€ 8.800,00
	TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	
	<i>CAT.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI</i>	
2,01	Contributi da Enti Pubblici	€ -
2,02	Altri contributi e liberalità per attività culturali etc...	€ -
2,03	Contributo da CNA per partecipazione assemblee	€ -
	<i>CAT.3 - ENTRATE COMMERCIALI</i>	
3,01	Proventi da sponsorizzazioni	€ -
	<i>CAT.4 - PROVENTI FINANZIARI</i>	
4,01	Interessi attivi bancari e postali	€ -
4,02	Interessi attivi su titoli	€ -
4,03	plusvalenza su vendita titoli	€ -
	<i>CAT.5 - ENTRATE VARIE</i>	
5,01	Diritti di liquidazione parcelle	€ 1.000,00
5,02	Diritti di segreteria	€ 120,00
5,03	Timbri professionali	€ 1.500,00
5,04	Software parcellazione	€ -
5,05	Sopravvenienze attive	€ -
5,06	Recupero spese bollo	€ 140,00
5,07	Rimborsi organizzazione attività culturali	€ 1.000,00
5,08	Rimborsi spese corsi di formazione	€ 5.000,00
	TOTALE ENTRATE ORDINARIE	€ 480.000,00

	TITOLO 4 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE CREDITI	
	<i>CAT.6 - RIMBORSI DI TITOLI</i>	
6,01	Rimborsi di titoli	
	<i>CAT.7 - RISCOSSIONE DI ANTICIPAZIONI</i>	
7,01	Rimborsi di anticipazioni	€ -
7,02	Rimborsi da F.O.A.V.	€ -
7,03	Rimborsi da CNA	€ -
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ -
	TITOLO 5 - PARTITE DI GIRO	
	<i>CAT.8 - PARTITE DI GIRO</i>	
8,01	Ritenute IRPEF	€ -
8,02	Caparre	€ -
8,03	Contributi previdenziali a carico dipendenti	€ -
	TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	€ -
	TOTALE GENERALE ENTRATE ORDINARIE	€ 480.000,00

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VERONA
 CONTO PREVENTIVO ANNO 2021

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		
CAT.1 - SPESE ORDINARIE DI FUNZIONAMENTO		
1,01	Consulente del lavoro	€ 4.000,00
1,02	Consulenze legali e notarili	€ 7.000,00
1,03	Consulenze contabili fiscali	€ 4.500,00
1,04	Affitto sede	€ 22.000,00
1,04,01	Spese condominiali, riscaldamento/raffreddamento	€ 10.000,00
1,04,02	Deposito cauzionale stipula contratto	€ 150,00
1,05	Spese acqua/gas	
1,06	Spese energia elettrica	€ 3.500,00
1,07	Spese telefoniche	€ 1.500,00
1,08	Spese sito Internet	€ 4.000,00
1,09	Spese materiale consumo sede	€ 2.000,00
1,10	Spese di pulizia	€ 4.000,00
1,11	Spese per facchinaggio	€ 500,00
1,12	Spese di manutenzione e canoni assistenza – informatica	€ 8.000,00
1,13	Adempimenti in base alla Legge 81/2008 e DPS	€ 500,00
1,14	Spese di assicurazione F.I. e R.C.	
1,15	Spese postali	€ 1.000,00
1,16	Spese di trasporto e corrieri	
1,17	Cancelleria	€ 2.500,00
1,18	Stampati di rappresentanza	€ 2.000,00
1,19	Noleggi diversi – multifunzione	€ 1.000,00
1,20	Acquisto timbri	€ 1.500,00
1,21	Necrologi	€ 1.500,00
1,22	Costi gestione ordine	€ 2.000,00
1,23	Servizio vigilanza	€ -
1,24	Servizi informatizzazione archivio documenti	€ 1.000,00

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VERONA
 CONTO PREVENTIVO ANNO 2021

1,25	Servizio gestione biblioteca	€ 1.500,00
1,26	Costi annui diretti di gestione sale comuni tramite associazione	€ 49.000,00
	CAT.2 - ONERI PER IL PERSONALE	
2,01	Retribuzioni Lorde	€ 90.000,00
2,02	Costi stagisti	€ -
2,03	Contributi INPS carico Ordine	€ 20.000,00
2,04	TFR accantonamento	€ 8.000,00
2,05	Altri costi del personale (Aran e buoni pasto)	€ 3.000,00
2,08	Accantonamento fondo incentivante	
	CAT.3 - SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI	
3,01	Assicurazioni Consiglieri - Revisori Conti - Consiglio Disciplina - Dipendenti	€ 10.000,00
3,02	Rinnovo Consiglio	€ 7.000,00
3,03	Contributi CNA	€ 73.000,00
3,04	Contributi FOAV	€ -
3,05	Ordine Giornalisti del Veneto	€ 200,00
3,06	Adesione CUP	€ 500,00
3,07	Adesione Società Letteraria	€ 200,00
3,08	Commissioni e gruppi di lavoro e delegati	€ 12.000,00
3,09	Beneficenza e liberalità	€ 1.000,00

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VERONA
 CONTO PREVENTIVO ANNO 2021

3,10	Spese di rappresentanza	€ 4.000,00
3,11	Compensi a terzi (addetto stampa, formazione ed altri)	€ 23.000,00
3,12	Quota associativa M15 Magazzino delle Professioni	€ 1.000,00
	CAT.4 - SPESE VARIE	
4,01	Competenze e spese c/c bancari e postali	€ 2.000,00
4,02	Interessi passivi vari (titoli)	€ -
4,03	Sanzioni amministrative	€ -
4,04	Sconti passivi	€ -
4,05	Sopravvenienze e insussistenze passive	€ -
4,06	Fondo di riserva	€ 14.400,00
	CAT.5 - IMPOSTE E TASSE VARIE	
5,01	IRAP (dipendenti e occasionali)	€ 8.000,00
5,02	TARI e TASI	€ 2.000,00
5,03	Tassa Registro	€ 300,00
5,04	INAIL	€ 500,00
5,05	Abbonamento TV	€ 250,00
	CAT.6 - RIVISTA SOCIALE E ALTRE PUBBLICAZIONI	
6,01	Spese di stampa Rivista Architetti Verona	€ 20.000,00
6,02	Pubblicazioni, rapporti con la stampa e comunicazioni varie	€ 2.000,00
6,03	Abbonamenti riviste, acquisto libri	€ 3.000,00
6,04	Organizzazione attività culturali	€ 10.000,00

6,05	Corsi e formazione europaconcorsi (soppresso)	€ 10.000,00
	TOTALE SPESE CORRENTI	€ 460.000,00
	TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	
	<i>CAT.7 - ACQUISTO BENI STRUMENTALI</i>	
7,01	Acquisto macchinari	€ 9.000,00
7,02	Acquisto programmi	€ 10.000,00
7,03	Acquisto mobili e arredi	€ 1.000,00
	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 20.000,00
	TITOLO 3 - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI	
	TITOLO 4 - SPESE IN PARTITE DI GIRO	
	<i>CAT.8 - PARTITE DI GIRO</i>	
8,01	Ritenute IRPEF	€ -
8,02	Caparre	€ -
8,03	Contributi previdenziali a carico dipendenti	€ -
	TOTALE SPESE PARTITE DI GIRO	€ -
	TOTALE GENERALE SPESE ORDINARIE	€ 480.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE ORDINARIE	€ 480.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE ORDINARIE	€ 480.000,00
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ORDINARIO	€ -